

**AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA CESARE BENEDETTI
DI MORI**

PROVINCIA DI TRENTO

Regolamento del Centro Diurno per Anziani

Approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 04 dd. 15 aprile 2013.
Revisionato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.19 del 18 luglio 2023.

INDICE

Premessa	-----	3
Art. 1	- Definizione del servizio -----	3
Art. 2	- Finalità del servizio -----	3
Art. 3	- Destinatari del servizio -----	3
Art. 4	- Tipologia delle prestazioni -----	4
Art. 5	- Servizio di trasporto-----	5
Art. 6	- Apertura ed orario -----	5
Art. 7	- Frequenza -----	5
Art. 8	- Metodologia d'intervento -----	5
Art. 9	- Modalità di accesso mediante U.V.M.-----	5
Art. 10	- Modalità di accesso per ospiti a pagamento-----	6
Art. 11	- Tariffe-----	6
Art. 12	- Dimissioni -----	7
Art. 13	- Formazione e aggiornamento del personale -----	7
Art. 14	- Modulistica -----	7
Art. 15	- Integrazioni regolamentari -----	7
Art. 16	- Accettazione del Regolamento-----	7
Art. 17	- Casi non regolamentati-----	7
Art. 18	- Deroghe temporanee -----	7
Art. 19	- Entrata in vigore-----	7

Premessa

Il presente regolamento è stato adottato in applicazione delle disposizioni contenute nella L.R. 21 settembre 2005, n. 7 “Nuovo ordinamento delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza – aziende pubbliche di servizi alla persona”, nel D.P.Reg. 13 aprile 2006, n. 3/L “Approvazione del regolamento per il riordino delle I.P.A.B.”, nel D.P.Reg. 13 aprile 2006, n. 4/L “Approvazione del regolamento di contabilità”, nel D.P.Reg. 17 ottobre 2006, n. 12/L “Approvazione del regolamento di esecuzione della L.R. 21/09/2005, n. 7, relativo alla organizzazione generale, all’ordinamento del personale e alla disciplina contrattuale delle aziende pubbliche di servizi alla persona” nonché nello Statuto dell’A.P.S.P. “Cesare Benedetti” di Mori approvato con deliberazione della G.R. n. 356 di data 27/11/2007.

Art. 1 - Definizione del servizio

Il Centro Diurno è una struttura in cui sono erogati in forma semiresidenziale servizi socio-assistenziali e socio-sanitari a favore di persone anziane e parzialmente autosufficienti, non autosufficienti o con gravi disabilità al fine di favorire il più possibile la loro permanenza nel proprio ambiente di vita e di sostenere le famiglie di appartenenza.

Il Centro Diurno può essere luogo di incontro sociale, culturale, ricreativo e di ristoro.

Art. 2 - Finalità del servizio

Il Centro Diurno concorre a:

- favorire la permanenza dell’anziano nel proprio ambiente di vita,
- evitare il ricorso al collocamento in strutture residenziali,
- costituire un sostegno alle famiglie.

Il Centro Diurno risponde ai bisogni di:

- cura ed igiene della persona
- animazione socio-ricreativa, culturale, occupazionale,
- mobilitazione,
- alimentazione,
- relazione ed affettività.

Art. 3 - Destinatari del servizio

Sono destinatari del Centro Diurno gli anziani, di norma residenti nel territorio della Comunità della Vallagarina, parzialmente autosufficienti, non autosufficienti e/o con disabilità che vivono da soli o con familiari.

Al Centro Diurno possono accedere anche persone adulte con limitata autonomia fisica che necessitano di assistenza diretta nello svolgimento delle attività quotidiane e/o di un supporto dal punto di vista relazionale.

Gli utenti del Centro Diurno sono individuati dall’Unità Valutativa Multidisciplinare distrettuale di Rovereto sulla base dei criteri ed entro i limiti definiti annualmente dalle direttive provinciali per la gestione dei Centri Diurni per anziani.

Al Centro Diurno possono accedere, nel limite dei posti autorizzati e non convenzionati con l’Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari di Trento, utenti a pagamento.

Le condizioni psicologiche e fisiche delle persone accolte devono essere compatibili con le esigenze della vita comunitaria che il Centro propone, pertanto non possono essere accolti utenti allettati e persone con gravi disturbi comportamentali.

Art. 4 - Tipologia delle prestazioni

Le prestazioni offerte agli utenti del Centro Diurno, siano essi individuati dall'U.V.M. che a pagamento, comprendono l'accoglimento presso il Centro con l'erogazione dei seguenti servizi socio-assistenziali, sulla base di quanto previsto nei piani personalizzati di intervento:

A. IGIENE E CURA DELLA PERSONA, che consiste nell'aiutare l'ospite nel igiene personale, nel controllo e aiuto nel cambio della biancheria, nell'aiuto nella vestizione e spogliazione, nella possibilità di accesso al podologo e alla parrucchiera già presente nella RSA di Mori, con costi a carico dell'ospite, ecc..

B. MOBILIZZAZIONE, che consiste nell'aiutare ogni utente a mantenere le proprie capacità di movimento con interventi di aiuto personalizzati (es. camminare da soli, camminare appoggiati o con ausili). Aiuto ad acquisire piccole abilità perdute con la malattia (es. prendere oggetti, mantenere la presa, manipolare).

C. GINNASTICA DOLCE, che consiste in attività motoria giornaliera, così come previsto dalle direttive provinciali per i Centri Diurni, con l'obiettivo di mantenere la capacità di movimento, di articolazione ma anche di socializzazione.

D. ATTIVITA' RICREATIVE SINGOLE O DI GRUPPO, che consistono nell'ascolto di musica, lettura del giornale e commento, lavoro con materiale di vario genere (carta, plastilina, ecc) per la costruzione di piccoli oggetti, cartelloni, per abbellire il Centro Diurno in occasione di feste e eventi ciclici, pittura e disegno, ecc..

E. STIMOLAZIONE COGNITIVA, che consiste nel mantenere attive le capacità neuropsicologiche quali la memoria, la logica e l'orientamento spaziotemporale.

F. GITE

Compatibilmente con le possibilità di movimento degli ospiti e soprattutto nel periodo estivo, vengono organizzate delle gite in località lacustri o montane.

G. ASSISTENZA INFERMIERISTICA

Eventuali prestazioni sanitarie vengono fornite direttamente dall'Ente.

Per quanto concerne la gestione dei farmaci, gli utenti del Centro Diurno o i loro familiari sono tenuti a presentare un elenco delle terapie in uso e relativa posologia predisposto dal medico di famiglia. Sono tenuti altresì a portare con sé i farmaci da assumere durante il giorno. Gli operatori provvedono a ricordare all'utente la necessità di assumere il farmaco e a controllare che lo stesso lo assuma direttamente.

H. RIPOSO E SONNO

Per il riposo e sonno viene destinata una apposita zona diversa dai locali destinati ad altre attività.

L'utente del Centro può utilizzare le poltrone o i letti per il riposo quotidiano durante il quale vi è una assistenza attiva da parte del personale del Centro Diurno che provvede anche all'aiuto a coricarsi ed alzarsi e a rivestirsi.

I. PASTI

Il Centro Diurno prevede la consumazione del pasto di mezzogiorno e due spuntini, uno al mattino e uno a metà pomeriggio, secondo i menù previsti per il servizio RSA. Eventuali diete particolari devono essere richieste presentando apposito certificato del medico curante.

Il pasto di mezzogiorno viene consumato in un apposito locale presso il Centro Diurno dove il personale provvede alla distribuzione del cibo e delle bevande, ad assistere gli utenti durante l'assunzione del cibo con interventi anche individualizzati.

L'utente a pagamento può fermarsi a consumare la cena presso la sala mensa della R.S.A.

Art. 5 - Servizio di trasporto

L'accesso ed il recesso dal Centro Diurno può avvenire con le seguenti modalità:

- con i familiari, salvo comprovata impossibilità;
- con il servizio trasporto in base alla legge Provinciale n.1/91.

Qualora queste due modalità non fossero attuabili, il trasporto viene garantito dal personale socio-assistenziale del Centro diurno o da apposito soggetto convenzionato dietro corresponsione di apposita tariffa, che verrà determinata dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente.

Art. 6 - Apertura ed orario

Il Centro Diurno è aperto dal lunedì al venerdì, escluse le festività, dalle ore 8.30 alle ore 17.30 per gli utenti individuati dall'U.V.M. distrettuale.

Per gli utenti a pagamento il Centro Diurno è aperto tutti i giorni dell'anno, con le seguenti fasce orarie dalle ore 8.00 alle 19.00. Il sabato, la domenica e le festività il servizio viene svolto presso la R.S.A.

La giornata viene articolata in diversi momenti di attività:

- **mattino:** accoglienza, igiene e cura personale, lettura del giornale, attività fisica, attività occupazionale e/o di animazione, pranzo;
- **pomeriggio:** riposo e sonno, attività occupazionale e/o di animazione, televisione, ascolto musica.

In ogni momento della giornata si attiva la relazione con l'ospite, il dialogo e l'ascolto.

Art. 7 - Frequenza

La frequenza al Centro Diurno può essere:

- continuativa per tutti i giorni della settimana,
- solo per alcuni giorni in settimana,
- solo al mattino, solo al pomeriggio, solo per alcune ore,
- per un determinato periodo dell'anno.

Art. 8 - Metodologia d'intervento

Si fa riferimento ad un modello globale di assistenza che pone al centro dell'intervento la persona intesa come soggetto portatore di cultura, valori, conoscenza, memorie ed affetti.

Ciò presuppone la valorizzazione di tutto ciò che di positivo c'è nell'anziano, incrementando le parti sane e le potenzialità che ogni individuo possiede e sviluppa nell'arco della sua esistenza.

Le attività sono improntate al rispetto della libertà, dignità, autodeterminazione e individualità.

Il metodo di lavoro è di tipo progettuale e si articola in una prima fase di valutazione del bisogno e di presa in carico, di formulazione di un piano assistenziale individuale, che prevede la gradualità dell'inserimento con la definizione chiara dei tempi e delle modalità, sia con l'anziano e con i familiari, che con l'équipe multiprofessionale, nonché l'enunciazione degli obiettivi e delle prestazioni da erogare. Il piano assistenziale individuale viene aggiornato periodicamente o al bisogno.

Le verifiche sono parte integrante ed essenziali del modello operato e sono relativi alla valutazione del singolo intervento sull'anziano e all'efficacia ed efficienza del processo di erogazione del servizio.

Art. 9 - Modalità di accesso mediante U.V.M.

L'accesso al Centro Diurno è autorizzato dall'Unità Valutativa Multidisciplinare distrettuale di Rovereto. Le modalità, i tempi e le frequenze dell'accesso devono essere concordate fra i due enti in relazione al progetto elaborato dall' U.V.M. distrettuale.

In caso di autorizzazione all'effettivo inserimento presso il Centro:

- l'U.V.M., elabora il progetto complessivo relativo all'utente e lo trasmette all'Azienda, almeno 5 giorni prima dell'inserimento, con la relazione contenente gli obiettivi e tutti gli elementi utili all'inserimento al Centro, inclusa l'autorizzazione ad usufruire del servizio trasporto;
- l'Azienda su questa base elabora il piano di assistenza individualizzato (PAI) per ogni utente, che viene verificato insieme ai referenti dell'A.P.S.S. e all'Assistente sociale di riferimento;
- l'Azienda aggiorna costantemente il piano delle attività, per fornire elementi utili alla verifica ed al monitoraggio dello stato di attuazione del progetto elaborato;
- l'U.V.M. comunica all'utente le modalità di inserimento e precisa come lo stesso od i familiari di riferimento siano tenuti ad informare il referente del Centro Diurno delle eventuali assenze, di norma almeno il giorno precedente le assenze stesse.

Art. 10 - Modalità di accesso per ospiti a pagamento

Per accedere al Centro Diurno a pagamento è necessario fare un colloquio preliminare con il Responsabile dello stesso per verificare le esigenze della persona e della famiglia, concordare un piano assistenziale e compilare la domanda di ammissione al servizio, su apposito modulo predisposto dall'Ente.

La domanda di ammissione deve essere sottoscritta dall'utente e indicare il familiare di riferimento per l'individualizzazione del servizio. Quest'ultimo si impegna a rispondere solidalmente in caso di mancato pagamento delle tariffe da parte dell'utente, ed a costituire il riferimento per qualsiasi comunicazione in merito all'utente.

L'accesso al Centro Diurno per gli utenti a pagamento è disposto previa comunicazione della disponibilità del posto da parte dell'Ente. Qualora siano giacenti più domande di ammissione, il posto libero viene proposto ai richiedenti che hanno fatto domanda, secondo il seguente ordine di precedenza: 1) residenti nel comune di Mori e Ronzo-Chienis; 2) data di presentazione della domanda.

L'accesso al Centro diurno può essere periodico o occasionale, per far fronte a esigenze improvvise o momentanee. Le fasce orarie di presenza al Centro diurno possono essere di ampiezza variabile e individualizzata.

La domanda di ammissione al Centro diurno è valutata dal Responsabile del Centro diurno.

Art. 11 – Tariffe

Per gli utenti a pagamento le tariffe del Centro Diurno sono annualmente deliberate dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente.

Nello specifico le tariffe, così come previsto alle direttive provinciali per la gestione dei Centri Diurni per anziani, riguardano:

- l'accoglienza giornaliera presso il Centro Diurno. Sarà determinata una tariffa giornaliera, una mattutina, una pomeridiana e una oraria.
- il trasporto. Verrà individuato una tariffa fissa per i residenti nel comune di Mori e una tariffa per i residenti in altri comuni.
- mensa. Sarà individuato un costo pasto.

Gli utenti del Centro Diurno possono accedere agli altri servizi a pagamento erogati dall'A.P.S.P. secondo le relative tariffe e scontistiche previste.

È in facoltà del Consiglio di Amministrazione prevedere, con apposita deliberazione, eventuali riduzioni della retta a seguito del verificarsi di assenza degli utenti o di altri eventi.

L'utente è tenuto a versare la retta mensile e le spese extra addebitate posticipatamente entro 30 giorni dalla data di emissione del conto. In caso di ritardo verranno conteggiati ed addebitati agli inadempienti gli interessi di mora, legalmente previsti, a partire dal 1° giorno successivo alla scadenza e fino alla data del versamento.

Art. 12 – Dimissioni

L'utente a pagamento può in qualsiasi momento presentare le dimissioni dal Centro Diurno.

La dimissione dal centro può avvenire anche per i seguenti casi:

- aggravamento delle condizioni personali dell'utente tali da presentare incompatibilità con le capacità di assistenza del Centro diurno;
- mancato pagamento nei tempi previsti delle prestazioni fruitive;

Art. 13 - Formazione e aggiornamento del personale

L'Azienda si impegna a realizzare iniziative di aggiornamento e di qualificazione del personale dipendente.

Art. 14 – Modulistica

La modulistica e le procedure di gestione relative al servizio Centro Diurno di cui al presente regolamento sono approvate dal Direttore dell'A.P.S.P.

Art. 15 - Integrazioni regolamentari

Le disposizioni del presente regolamento potranno essere integrate con circolari organizzative emanate dalla Direzione dell'Ente.

Art. 16 - Accettazione del Regolamento

Il presente Regolamento viene portato a conoscenza a ciascun utente o familiare/referente all'atto dell'ingresso, e può essere scaricato dal sito dell'Ente al seguente link <https://www.apsp-cesarebenedetti.it/statuti-e-leggi-regionali/45-124-1/>

L'accoglimento presso il Centro Diurno comporta la piena e completa accettazione del presente Regolamento e delle sue eventuali successive modifiche ed integrazioni.

Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento, si fa espresso riferimento a direttive, norme e leggi vigenti.

Art. 17 - Casi non regolamentati

Eventuali casi eccezionali non previsti dal presente Regolamento, saranno sottoposti all'esame del Direttore che adotterà i dovuti provvedimenti.

Art. 18 - Deroghe temporanee

In caso di emergenza sanitaria o di altri eventi eccezionali, quanto previsto dal presente Regolamento può essere temporaneamente derogato al fine di garantire la salute e sicurezza degli utenti e del personale.

Art. 19 - Entrata in vigore

Tutte le disposizioni contenute nel presente Regolamento entrano in vigore dalla data di approvazione del presente Regolamento e sostituiscono integralmente quelle previste dal precedente regolamento approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.4 del 15 aprile 2014.